

Locarno, 25 maggio 2023

Lodevole
Commissione Piano Regolatore
Consiglio Comunale di Locarno
Palazzo Marcacci, Piazza Grande
6600 LOCARNO

Copia a:
Municipio di Locarno
6600 LOCARNO

Cardada Impianti turistici SA
6644 ORSELINA

Pro Bré

Iniziativisti Salva Monte Bré

Concerne: *pianificazione comparto montano Bré/Cardada entrata in materia e richiesta di un incontro per orientare in modo condiviso lo sviluppo della pianificazione nei comparti Bré, Morsello e Colmanicchio*

Lodevole Commissione PR,

abbiamo potuto visionare i documenti messi a disposizione per la prima consultazione e in attesa di potervi incontrare possiamo entrare in materia come segue:

- 1) La proposta avanzata dalla Commissione PR e compresa nei documenti messi a disposizione - intesa a voler ridurre gli indici di sfruttamento conservando le particelle costruite in area edificabile - ci trova consenzienti, poiché armonizza gli intenti dell'iniziativa, sviluppando un buon compromesso fra le richieste di dezonamento totale avanzate da parte del Dipartimento del Territorio (stralcio delle zone edificabili e al declassamento dell'attuale quartiere ad una sorta di comparto montano fuori zona) e la situazione attuale palesemente soggetta ad un potenziale degrado, a "rischio speculazione/casettopoli".

- 2) Deploriamo però di non essere stati consultati in precedenza, ciò che avrebbe avuto il pregio di indirizzare meglio la Commissione su quello che sono la storia ed il sentire della gente di Cardada. Speriamo che il tempo rimanente a disposizione basti a rimediare in modo efficace a degli aspetti problematici della pianificazione intrapresa. In tal senso segue un'entrata in materia che già vuole esplicitare i punti di forza - validi come tali - e quelli che sono ancora da adattare nella proposta pianificatoria e nella politica territoriale.

- 3) La vostra analisi ci trova consenzienti in merito all'esubero di zona edificabile non ancora utilizzata e della incapacità delle infrastrutture di trasporto. Limitatamente ai due comparti di Bré e Morsello che storicamente furono allacciati e sviluppati attraverso con una strada forestale che è rimasta al modesto calibro delle sue origini, priva di aree di scambio e già oggi utilizzata in modo precario dai veicoli. A titolo abbondanziale va ricordato come anche la tratta Follia-Miranda, indispensabile per raggiungere il bivio verso Morsello, sia del tutto inadeguata per delle proposte di urbanizzazione massicce: essa presenta su oltre 250 ml una marcata pendenza dell'asse verso valle. Questo risponde all'evacuazione delle acque meteoriche di una pista forestale ma rende molto pericolosa la percorribilità dei veicoli quando le temperature scendono sotto lo 0 °C con formazione di ghiaccio. Non è infatti possibile assicurare una pulizia completa della carreggiata e i veicoli scivolano – come purtroppo diverse volte è già capitato – fuori dall'asse stradale, nel bosco.... Anche per questo motivo Morsello – oltre alle pecche della tratta sottostante Monti-Bré - rimane poco raggiungibile durante 3-4 mesi invernali.

- 4) Pur condividendo le preoccupazioni per la tutela del paesaggio - che necessiteranno di nuove normative adeguate e condivise - non ci trovano consenzienti le vostre conclusioni circa un dezonamento lineare e generale delle zone edificabili ancora libere a Colmanicchio. L'affermazione che vi sia un esubero parte qui da premesse sbagliate: Colmanicchio e Cimetta non sono legate alla strada, nascono e storicamente si sviluppano in simbiosi con gli impianti di risalita, un tempo FLOC oggi CIT, a gran differenza di Morsello, di Bré (e San Bernardo) il cui sviluppo è legato alla strada forestale costruita nei primi anni 40. A riprova basti ricordare come proprio a Colmanicchio - dichiarato quartiere negli anni 2000 in vista del potenziamento con i nuovi impianti griffati Botta (...) - molte azioni CIT furono vendute agli abitanti dietro l'esplicita promessa che il nucleo montano in parola sarebbe stato a breve termine raggiungibile anche durante la notte attraverso l'automazione della funivia. Sono peraltro numerosi gli abitati anche più piccoli di Colmanicchio al Sud delle Alpi (Mornera, Pianaselva, Comino, Rasa, Pila-Costa, Landarenca, Braggio,...) allacciati solo con il cavo, senza strada, abitati in permanenza da villeggianti e domiciliati. Per Colmanicchio questo tipo di allacciamento già oggi potrebbe essere tecnicamente possibile, senza rilevanti

modifiche all'hardware e della funivia, ma semplicemente adeguandone la concessione, sistemi di controllo e la guida automatica. Se questo non è avvenuto è anche perché dalla sua genesi in poi la CIT fu costretta dal proprio dissesto finanziario ad un continuo esercizio di risanamento dei bilanci e di rinuncia alla progettualità.

- 5) La stazione di partenza ad Orselina funge da avvio al cordone ombelicale per la frazione di Colmanicchio ed è perfettamente allacciata alla rete dei trasporti pubblici della Svizzera, mentre alcuni abitanti di Cardada dispongono già oggi di un parcheggio a Orselina. Sarebbe quindi opportuno chiedere alla propria azienda di trasporto di riprendere in mano coerentemente i buoni propositi della prima ora, in primis quelli occorrenti ad un rilancio delle tematiche abitative. In tempi di riscaldamento climatico, onde di calore, presenza di numerose strutture per anziani in pianura, di richiesta di servizi e trasporti pubblici, non è avveduto da parte della CPR procedere al dezonamento di tutte le riserve edificatorie presenti a Colmanicchio piegando questo comparto alle medesime conclusioni valide per Bré e Morsello.
- 6) Forse si tratta di una sola svista ma la proposta ben congeziata per Morsello e Bré, di dezonamento generale di tutti gli spazi liberi in quota, va peraltro a colpire anche una apprezzata struttura riservata al gioco (il campetto di calcio a nord di Colmanicchio) che finirebbe di esistere se azionato ad aera agricola.
- 7) Molti aspetti evocati in precedenza superano l'ambito della variante di PR e avrebbero richiesto una stretta collaborazione fra CPR e le autorità municipali inaugurando in tal senso un lavoro di coordinamento rivolto al medio termine, accompagnato da un'azione di politica territoriale condivisa fra Municipio, abitanti, azionisti della CIT, OTLMV in modo coerente con gli obiettivi di politica locale-regionale. Questo purtroppo – per ragioni che ci sfuggono – non è avvenuto. Non è tuttavia opportuno che la Commissione PR del CC di Locarno consideri come punto di partenza della pianificazione del futuro lo status quo delle attuali infrastrutture di trasporto e della politica territoriale comunale, senza considerare il ruolo potenziale che la montagna Locarnese dovrebbe assicurare verso l'abitato urbano. Al contrario, è proprio da questo potenziale che dipende in definitiva il calibro degli spazi edificabili allacciati dagli impianti di risalita.
- 8) Una volta terminato l'esercizio in corso nell'ambito della pianificazione, occorso per rispondere alle richieste dell'iniziativa Salva Monte Bré, la CPR quale motore principale rischia di sparire dal gioco... mentre non è ancora stato generato il trait-d'union fra gli attori istituzionali, associativi e di trasporto – ad oggi poco coinvolti nel processo pianificatorio – che si ritroveranno a dover gestire il futuro del quartiere senza alcun margine di manovra. Un inghippo che ci preoccupa.

Si chiede quindi:

- Di voler inaugurare un nuovo stile di lavoro, aperto e in grado di approfondire in modo allargato e condiviso le tematiche qui evocate relative al quartiere di Colmanicchio e intimamente legate al tema dei trasporti
- Di accordare alla Pro Cardada un incontro con la CPR, in presenza del pianificatore incaricato, Sindaco e Capodicastero di riferimento per i temi specifici del settore Colmanicchio
- Di sviluppare nuove proposte tali da conciliare la protezione del paesaggio a Colmanicchio e il mantenimento di un minimo di riserve edificabili in funzione di un allacciamento notturno e permanente della funivia
- Di voler correggere la proposta pianificatoria del campo da calcio in zona agricola

Lo sviluppo di soluzioni condivise – come già scritto nelle 2 lettere (25 gennaio e 29 aprile) inviatevi precedentemente – è indispensabile prima della decorrenza dei termini della zona di pianificazione.

In attesa di un vostro pronto riscontro porgiamo a voi, cordiali saluti.

Per il comitato Pro Cardada

il segretario

Angelo Morinini

